

DELIBERA N. 27/20/CONS

**AUTORIZZAZIONE ALLA PROROGA DEL CONTRATTO CON LA
SOCIETÀ GECA ITALIA S.R.L. PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO
DI MONITORAGGIO DELLE TRASMISSIONI TELEVISIVE DELLE
EMITTENTI NAZIONALI RIFERITO ALLE AREE DEL PLURALISMO
SOCIO/POLITICO, DELLE GARANZIE DELL'UTENTE, DEGLI OBBLIGHI
GENERALI DI PROGRAMMAZIONE E DEGLI OBBLIGHI SPECIFICI DEL
SERVIZIO PUBBLICO RADIOTELEVISIVO**

L'AUTORITÀ

NELLA sua riunione di Consiglio del 27 gennaio 2020;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante *“Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità”*;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante *“Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo”*;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante *“Codice dei contratti pubblici”*, di seguito denominato *“Codice”*;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 recante *“Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”*, ed in particolare gli artt. 3 e 6 della stessa, relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari, nonché il decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, recante *“Misure Urgenti in materia di sicurezza”*, convertito con modificazioni con legge 17 dicembre 2010, n. 217, e la determinazione dell’Autorità per la vigilanza dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 17 luglio 2011;

VISTA la delibera del 16 giugno 1998, n. 17, recante *“Approvazione dei Regolamenti concernenti l’organizzazione ed il funzionamento, la gestione amministrativa e la contabilità, il trattamento giuridico ed economico del personale dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”*, e in particolare l’art. 36-bis, dell’Allegato B, come modificato, da ultimo, dalla delibera n. 319/14/CONS;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante *“Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”*, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 95/19/CONS;

VISTA la delibera n. 172/17/CONS, del 18 aprile 2017, recante “Attuazione della nuova organizzazione dell’Autorità: individuazione degli uffici di secondo livello”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 232/18/CONS;

VISTA la delibera n. 346/18/CONS, del 12 luglio 2018, recante “Conferma e conferimento di incarichi dirigenziali”;

VISTA la delibera n. 552/18/CONS del 13 novembre 2018, recante “Approvazione del nuovo Codice etico e di comportamento dei dipendenti dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”, e in particolare l’art. 2, commi 3, 4 e 5, dell’Allegato A;

VISTA la delibera n. 480/19/CONS, del 16 dicembre 2019, recante “Approvazione del bilancio di previsione per l’esercizio 2020 dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”;

VISTO l’articolo 2 del decreto legge 30 dicembre 2019 , n. 162, recante “Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica”, ai sensi del quale “All’articolo 7, comma 1, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, le parole «fino a non oltre il 31 dicembre 2019» sono sostituite dalle seguenti: «fino a non oltre il 31 marzo 2020»”;

VISTA la delibera n. 70/14/CONS, del 13 febbraio 2014, recante “Aggiudicazione definitiva della gara a procedura aperta in ambito comunitario per l’appalto pubblico del servizio di monitoraggio delle trasmissioni televisive delle emittenti nazionali riferito alle aree del pluralismo socio/politico, delle garanzie dell’utente, degli obblighi generali di programmazione e degli obblighi specifici del servizio pubblico radiotelevisivo – CIG 4977351FF7”;

VISTA la delibera n. 415/14/CONS del 29 luglio 2014, recante “Servizio di monitoraggio e di analisi dei dati acquisiti ai fini delle verifiche in ordine al rispetto della normativa in materia di pluralismo socio/politico da parte di Rai Tre nei periodi 1° luglio 2012 – 31 dicembre 2012 e 27 febbraio 2013 – 31 marzo 2013 – variazione in aumento della prestazione in regime di quinto d’obbligo in favore di Geca Italia S.r.l. – CIG 4977351FF7”;

VISTA la delibera n. 134/19/CONS, del 18 aprile 2019, recante “Autorizzazione alla proroga del contratto con la società Geca Italia S.r.l. per la fornitura del servizio di monitoraggio delle trasmissioni televisive delle emittenti nazionali riferito alle aree del pluralismo socio/politico, delle garanzie dell’utente, degli obblighi generali di programmazione e degli obblighi specifici del servizio pubblico radiotelevisivo”;

VISTA la delibera n. 428/19/CONS, del 17 ottobre 2019, recante “Autorizzazione alla proroga del contratto con la società Geca Italia S.r.l. per la fornitura del servizio di monitoraggio delle trasmissioni televisive delle emittenti nazionali riferito alle aree del

pluralismo socio/politico, delle garanzie dell'utente, degli obblighi generali di programmazione e degli obblighi specifici del servizio pubblico radiotelevisivo”;

VISTA la delibera n. 529/19/CONS, del 16 dicembre 2019, recante “*Aggiudicazione dei lotti 2, 3 e 4 in favore della società Geca Italia S.r.l. per l'affidamento triennale del monitoraggio dei servizi nazionali di comunicazione audiovisiva e radiofonica - area pluralismo (lotto 2 - CIG 785858557E), obblighi di programmazione a tutela dell'utenza dei minori e della produzione audiovisiva europea (lotto 3 - CIG 7858592B43) e obblighi specifici per l'attuazione della missione del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale (lotto 4 -CIG 7858597F62)”;*

VISTO il ricorso dinanzi al Tar Lazio da parte della società Infojuice S.r.l., avverso il provvedimento di aggiudicazione della gara di monitoraggio, con delibera n. 529/19/CONS del 16 dicembre 2019, con particolare riferimento al lotto n. 2 in favore della società Geca Italia S.r.l.;

VISTA la nota del 23 gennaio 2020 (prot. n. 31638), con la quale la Direzione contenuti audiovisivi ha chiesto una proroga del contratto in essere con la società Geca Italia S.r.l., aggiudicataria dell'appalto per la fornitura del servizio di monitoraggio delle trasmissioni televisive delle emittenti nazionali per le aree del pluralismo socio/politico, delle garanzie dell'utente, degli obblighi di programmazione e degli obblighi specifici del servizio pubblico radiotelevisivo;

PRESO ATTO che il contratto in essere con la società Geca Italia S.r.l., avente ad oggetto il servizio di monitoraggio nelle aree sopra richiamate, ha scadenza 28 gennaio 2020;

CONSIDERATO che l'attività di monitoraggio sui servizi di media audiovisivi è volta a garantire l'osservanza delle norme nazionali e comunitarie negli ambiti sottoposti ai poteri di vigilanza e sanzionatori dell'Autorità e, pertanto, costituisce una competenza istituzionale non suscettibile di deroghe o interruzione;

RILEVATO che tale necessità è, altresì, motivata dall'esigenza di assicurare l'attività di monitoraggio richiesta dalle imminenti consultazioni elettorali, rispetto alle quali l'Amministrazione è tenuta a garantire il rispetto delle prescrizioni normative in materia di *par condicio*;

RAVVISATA, dunque, per le ragioni sopra esposte, l'opportunità di assicurare continuità alle attività di monitoraggio oggetto del contratto con la società Geca Italia S.r.l., nelle more della definizione delle attività a seguito del ricorso avverso il provvedimento di aggiudicazione, di cui alla delibera n. 529/19/CONS del 16 dicembre 2019;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 106, comma 11, del Codice “*La durata del contratto può essere modificata esclusivamente per i contratti in corso di esecuzione se è prevista nel bando e nei documenti di gara una opzione di proroga. La proroga è*

limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante”;

RITENUTO congruo prevedere una proroga di tre mesi, a decorrere dal 29 gennaio 2020 e fino al 28 aprile 2020, agli stessi patti e condizioni del contratto in scadenza, per la fornitura del servizio di monitoraggio del pluralismo socio/politico, delle garanzie dell'utente, degli obblighi generali di programmazione e degli obblighi specifici del servizio pubblico radiotelevisivo, da parte delle emittenti a diffusione nazionale, salva la facoltà per l'Autorità di recedere anticipatamente dal contratto in caso di definizione della controversia;

PRESO ATTO che, con nota del 23 gennaio 2020 (prot. n. 30979), la società Geca Italia S.r.l. ha confermato la disponibilità a proseguire il contratto vigente, secondo le modalità richieste, per un periodo di tre mesi, agli stessi patti e condizioni del contratto in scadenza, per un importo pari ad euro 203.833,50 (duecentotremilaottocentotrentatre/50);

RISCONTRATO che il predetto onere economico trova copertura a valere sul capitolo di bilancio n. 1.10.1210 (impegno provvisorio di spesa n. 13/2020);

UDITA la relazione del Commissario Francesco Posteraro, relatore ai sensi dell'articolo 31 del *Regolamento concernente l'organizzazione e funzionamento dell'Autorità*;

DELIBERA

Articolo 1

1. È autorizzata la proroga, agli stessi patti e condizioni, del contratto sottoscritto con la società Geca Italia S.r.l. (C.F. 06523541008), ai sensi delle delibere n. 70/14/CONS e 415/14/CONS.

2. La proroga di cui al comma 1 ha durata tre mesi, dal 29 gennaio 2020 al 28 aprile 2020.

3. Per la proroga di cui al comma 1, è approvata la spesa massima pari ad euro 203.833,50 (duecentotremilaottocentotrentatre/50), IVA esclusa.

4. Il predetto onere economico trova copertura finanziaria sul capitolo di bilancio 1.10.1210 per gli esercizi finanziari di rispettiva competenza.

5. Ai fini degli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 e del decreto-legge n. 187/2010, convertito con modificazioni in legge n. 217/2010, il codice identificativo di gara (CIG), da indicare nei bonifici bancari disposti a titolo di corrispettivo contrattuale, è il seguente: 4977351FF7.

6. La presente delibera è trasmessa al Servizio programmazione, bilancio e digitalizzazione, al Servizio risorse umane e strumentali – Ufficio affari generali e contratti e alla Direzione contenuti audiovisivi per i conseguenziali adempimenti di competenza.

Il presente atto può essere impugnato davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla pubblicazione.

La presente delibera è pubblicata sul sito *web* dell'Autorità.

Roma, 27 gennaio 2020

IL PRESIDENTE
Angelo Marcello Cardani

IL COMMISSARIO RELATORE
Francesco Posteraro

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Nicola Sansalone